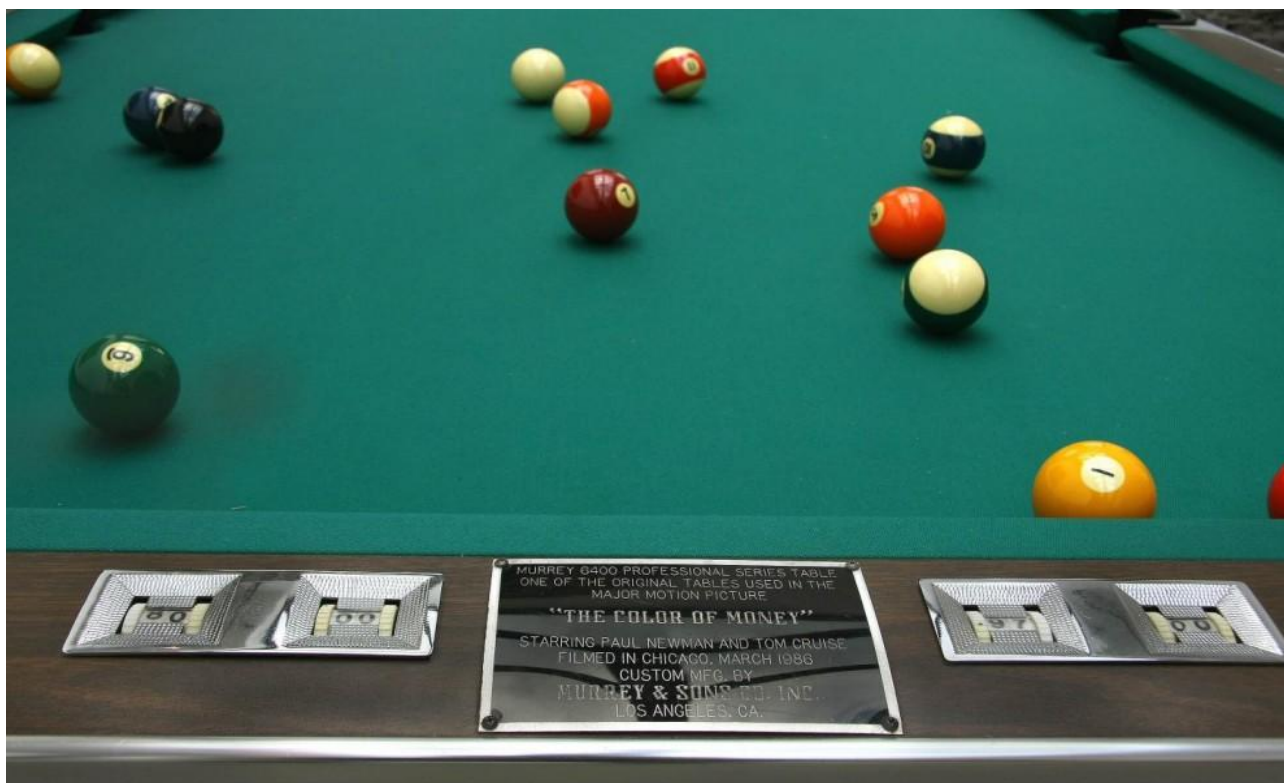


# Olimpiadi Tokyo 2020, le possibile nuove discipline? Dal bowling allo squash, dall'arrampicata fino al softball

Articolo di Luca Pisapia, pubblicato il giorno 26 giugno 2015 su "www.ilfattoquotidiano.it"



*Non hanno passato la prima scrematura del Cio il biliardo (nella versione britannica dello snooker), il bridge, gli scacchi, l'orienteeing (le corse di orientamento nei boschi con mappe e stazioni), il frisbee e addirittura il tiro alla fune.*

Il **Comitato Olimpico** ha reso nota la lista degli sport ammessi a fare domanda per entrare nel programma delle **Olimpiadi di Tokyo 2020**. La decisione finale su quale disciplina passerà, non sarà presa prima dell'agosto 2016. Favoriti il baseball e il softball, che sarebbero dovute entrare già a **Rio 2016** ma giustamente hanno perso la corsa contro la lotta (nelle sue versioni olimpiche di libera e greco-romana) al termine della più assurda saga sportiva del **Cio**, che aveva inizialmente eliminato dal programma olimpico lo sport più rappresentativo delle Antiche Olimpiadi, salvo poi farlo rientrare dalla finestra come nuovo sport.

Detto che a Rio 2016 ci saranno anche il rugby, nella sua curiosa e poco praticata versione "a sette", e il golf, gli altri sport che hanno passato la prima scrematura del Cio per il 2020 sono: il bowling, l'arrampicata, il pattinaggio a rotelle (nelle versioni hockey e artistico) e lo squash. Poi due arti marziali come il karate (che a differenza del judo, che fece il suo esordio sempre a Tokyo nel 1964, non si è mai visto ai Giochi) e il wushu, altrimenti noto come kung-fu. Dato che il Cio ha spiegato che le

discipline che saranno scelte per le Olimpiadi giapponesi dovranno “servire come forza trainante per promuovere il movimento olimpico e i suoi valori, specialmente tra i giovani”, e dovranno anche “aggiungere valore ai Giochi riflettendo la visione di Tokyo 2020, con un particolare riferimento quindi alla popolazione giapponese e a un nuovo pubblico”, ecco che proprio le due arti marziali, insieme ai diffusissimi baseball e softball, dovrebbero essere i prescelti.

Se l'arrampicata era già stata inserita dal Cio come sport “dimostrativo” alle ultime Olimpiadi giovanili di **Nanjing**, il surf conta sulla promozione e diffusione tra i giovani e lo squash è da diversi anni che si candida ed è sempre in procinto di entrare, risulta piuttosto curiosa la decisione di fare passare le selezioni al bowling. Affiliata al Cio dal 1979 la federazione internazionale del bowling **Fiq (Fédération Internationale des Quilleurs)** si vanta di poter contare oltre a 134 federazioni nazionali associate, con più di 100 milioni di partecipanti. E pazienza se al grande pubblico sembra più uno svago da film tipo *Il Grande Lebowski*.

Ma più assurda di quella del bowling, o perlomeno altrettanto, era stata la domanda presentata da altre discipline, più o meno sportive, che non hanno passato questa prima scrematura del Cio. Tra i vari nomi, erano infatti presenti alcune discipline – il biliardo (nella versione britannica dello snooker), il bridge, gli scacchi, l'orienteeing (le corse di orientamento nei boschi con mappe e stazioni), il frisbee e addirittura il tiro alla fune – che è più facile immaginarsi in luoghi come le sale giochi, le osterie, il salotto o il parquet sotto casa che non ai Giochi, affiancati agli sforzi di **Usain Bolt** che corre i cento metri o di **Renaud Lavillenie** che salta con l'asta. In effetti, il solo fatto che il tiro alla fune abbia avanzato domanda, dovrebbe bastare a rendere l'idea di quanto lo spirito olimpico si sia venduto al marketing dell'assurdo. Eppure, la federazione internazionale di tiro alla fune, che si chiama **Twif (Tug of War International Federation)**, è riconosciuta dal Cio e può contare su ben 53 federazioni nazionali affiliate. Inoltre la Tug of War è descritta nell'**Oxford English Dictionary** in modo abbastanza ridondante come “la battaglia decisiva, lo scontro ultimo, la sfida per la supremazia assoluta”. Per chi fosse interessato a settembre 2015 organizza gli **Europei Outdoor** in **Nord Irlanda**, nel 2016 i **Mondiali Indoor** in **Olanda** e nel 2017 gli **International World Games** in **Polonia**. Il bridge è invece l'unico gioco di carte al mondo riconosciuto come “sport”, anche se la **Wbf (World Bridge Federation)** non è affiliata al Cio e organizza da sé i suoi tornei e le sue Olimpiadi. Non sono affiliate al Cio nemmeno le federazioni di orienteeing, con la **Iof (International Orienteering Federation)** nata nel 1961 e arrivata a contare 73 federazioni nazionali iscritte, e di frisbee, dove la **Wfdf (World Flying Disc Federation)** è nata solo nel 1985 ma raccoglie già oltre cinquanta federazioni nazionali. E' invece stata ammessa al Cio, nel 1999 la federazione di scacchi **Fide (Fédération Internationale des Échecs)** che conta 158 associati. Insomma, alla fine sono da considerare sport anche questi. E allora perché non tifare che a Tokyo 2020 possa gareggiare sulla pista da bowling anche l'immenso **Jeffrey “Drugo” Lebowski**.